

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 10.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 5 febbraio 2004.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasei.

### **Svolgimento di interrogazioni.**

PRESIDENTE, in attesa che il sottosegretario Bono acquisisca la documentazione necessaria per dare risposta alle interrogazioni Molinari n. 3-2360 e Delmastro Delle Vedove n. 3-2479, peraltro vertenti su materia di competenza di altro Dicastero, ritiene si possa procedere allo svolgimento dell'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2608.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2608, concernente le iniziative per il restauro e la musealizzazione di una piroga preistorica ritrovata in prossimità di Lodi, rileva che la Soprintendenza per i beni archeologici di Milano ha comunicato che dalle analisi effettuate è emerso che il predetto reperto non risale all'età del bronzo ma risulta essere un semplice pezzo di legno lavorato. Pertanto, non sussistendo i requisiti per il suo inserimento in un museo archeologico, la Soprintendenza non ha proceduto in tal

senso, ma si è comunque fatta carico di risotterrare la piroga, atteso che il sotto-suolo costituisce l'ambiente più idoneo alla conservazione di materiali lignei impregnati d'acqua.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, nel prendere atto della risposta, relativa ad una vicenda che giudica stupefacente, esprime apprezzamento per la decisione della Soprintendenza per i beni archeologici di Milano di risotterrare il reperto.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.**

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Molinari n. 3-2360, sul ritardo nei trasferimenti ai fondi unici regionali delle risorse a favore dell'Artigiancassa, osservato che i contributi richiamati nell'atto ispettivo hanno formato oggetto di trasferimento alle regioni in attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998, rileva che per quanto riguarda, in particolare, il 2003, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 luglio 2003 si è proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie stanziata; con successivi decreti dirigenziali si è provveduto alla loro erogazione.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI prende atto della risposta, rilevando che il trasferimento ai fondi unici regionali delle risorse finanziarie stanziata a favore dell'Artigiancassa consentirà di superare la difficile

situazione del settore dell'artigianato, nell'ambito del quale potrà essere favorito, tra l'altro, l'avvio di processi di innovazione ed ammodernamento.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2479, sulle iniziative per il controllo dell'attività dei promotori finanziari, rileva che la SIM richiamata nell'atto ispettivo ha revocato il mandato al promotore finanziario autore della truffa. Sottolinea altresì che la disciplina vigente in materia prevede la responsabilità in solido del soggetto abilitato che conferisce l'incarico per danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche se conseguenti a responsabilità accertata in sede penale. Assicura infine che la CONSOB sta elaborando alcune modifiche al regolamento degli intermediari, al fine di armonizzare la disciplina nazionale con la normativa europea e di garantire una più efficace tutela degli investitori.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel dichiararsi estremamente soddisfatto della risposta, nella quale si delinea una responsabilità che si potrebbe definire oggettiva ma comunque di natura civilistica, anche nel caso in cui la vicenda tragga origine da un fatto penale ascrivibile esclusivamente al promotore finanziario, invita il Governo a proseguire nell'attività di vigilanza al fine di garantire un'efficace tutela degli investimenti.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14.

**La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 14.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantuno.

#### **Trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE propone il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4491.

*(Così rimane stabilito).*

Propone altresì il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 2802 e 3342, in un testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

Propone infine il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 4258 ed abbinata.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione della proposta di legge: Procreazione medicalmente assistita (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (47 ed abbinata-B).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 gennaio scorso sono iniziati gli interventi sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 2 della proposta di legge.

Avverte altresì che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ROBERTO MENIA sottolinea la particolare rilevanza simbolica che avrebbe la conclusione, nella giornata odierna, dell'esame della proposta di legge n. 1874, atteso che oggi sono in corso celebrazioni in ricordo delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata; si riserva quindi

di proporre eventualmente, nel prosieguo della seduta, un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ne prende atto.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALBERTA DE SIMONE, lamentato il carattere coercitivo ed illiberale delle disposizioni recate dal provvedimento in esame, di cui auspica la reiezione, manifesta netta contrarietà, in particolare, alla norma che vieta il ricorso a tecniche di fecondazione di carattere eterologo ed a quelle che limitano la ricerca sulle cellule staminali embrionali.

MARIDA BOLOGNESI invita a riflettere ulteriormente sulle gravi conseguenze che deriveranno dall'eventuale approvazione della proposta di legge in esame, che oltre a porre in discussione il diritto all'autodeterminazione della donna, ne lede il diritto alla salute e limita surrettiziamente il ricorso alle pratiche di fecondazione assistita: ritiene infatti incostituzionale non consentire a coppie affette da patologie trasmissibili di ricorrere alla procreazione medicalmente assistita.

TITTI DE SIMONE, lamentato il carattere confessionale della disciplina recata dalla proposta di legge in esame, che per compiacere le gerarchie ecclesiastiche si pone in contrasto con il fondamentale principio della laicità dello Stato, manifesta netta contrarietà, in particolare, a norme che negano il diritto delle donne all'autodeterminazione in relazione al ricorso a tecniche di fecondazione; preannunzia altresì, ove il provvedimento fosse approvato, iniziative volte a determinarne l'abrogazione.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-

tari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

ELENA EMMA CORDONI, nel sottolineare il carattere discriminatorio e classista delle disposizioni recate dalla proposta di legge in esame, che peraltro ha sollevato forti perplessità nell'opinione pubblica ed anche all'interno della maggioranza, giudica particolarmente grave il tentativo di dettare norme che negano alle donne il rispetto della loro sofferenza, prima ancora della libertà di scelta.

GLORIA BUFFO, sottolineato il carattere proibizionista ed ipocrita del provvedimento in esame, che inopinatamente espone a rischi la salute delle donne che intendano ricorrere a tecniche di procreazione medicalmente assistita, manifesta contrarietà, in particolare, alle disposizioni che limitano la ricerca scientifica sugli embrioni.

DORINA BIANCHI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15, è ripresa alle 15,10.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 2.1 e 2.3; approva quindi l'articolo 2.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GERARDO BIANCO, nel formulare rilievi critici sulla filosofia individualistica alla base di molte delle obiezioni mosse alla proposta di legge in esame, sottolinea la necessità di riconoscere un vincolo etico all'interno della società civile al fine di tutelare il diritto alla vita.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GERARDO BIANCO, pur giudicando perfettabili alcune disposizioni, ritiene che il provvedimento in esame sancisca correttamente il principio in base al quale non è possibile recare oltraggio al mistero della vita, che trascende la dimensione scientifica.

FRANCA BIMBI preannunzia voto contrario su una proposta di legge che rischia di creare, a partire dal concepimento, deleteri conflitti all'interno delle relazioni primarie tra madre, padre e figlio, sottolineando inoltre il carattere illiberale del provvedimento.

LUANA ZANELLA, nel ritenere che la proposta di legge in esame sia illiberale e presenti profili di illegittimità costituzionale, osserva che essa non raggiunge l'obiettivo di una disciplina della procreazione medicalmente assistita che tuteli la salute della madre e del nascituro, ledendo altresì il diritto di autodeterminazione della donna.

PIERO FASSINO esprime un giudizio negativo sulla proposta di legge in esame, pur nel doveroso rispetto dell'opinione di chi, per ragioni etiche, morali o religiose, intende sostenerne l'approvazione. Giudica tuttavia oscurantista l'atteggiamento di chiusura assunto dalla maggioranza, che non ha inteso recepire nel testo proposte emendative ispirate a buon senso; lamenta, in particolare, il carattere irragionevole

delle disposizioni che vietano l'uso degli embrioni nell'ambito della ricerca scientifica e di quelle che prevedono l'irrevoocabilità del consenso della donna.

ALESSANDRA MUSSOLINI auspica che la proposta di legge in esame, ove approvata, non sia promulgata dal Presidente della Repubblica: lamentata infatti l'impostazione illiberale e disumana del provvedimento, stigmatizza, in particolare, la disposizione che prevede il trattamento sanitario obbligatorio unicamente per le donne.

ROBERTO VILLETTI osserva che l'imposizione di un determinato modello etico lede il principio di libertà di coscienza dei cittadini, ai quali dovrebbe essere rimessa, con l'indizione di un referendum, la decisione su una materia particolarmente delicata come quella oggetto della proposta di legge in esame.

CHIARA MORONI, nel ritenere che la proposta di legge in esame sia lesiva della libertà di coscienza e di autodeterminazione delle persone, paventa il rischio che essa possa rappresentare il presupposto per una revisione della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza. Preannunzia quindi voto contrario sul provvedimento in discussione, riservandosi l'assunzione di iniziative finalizzate a promuovere un referendum abrogativo.

ALESSANDRO CÈ, rilevata l'impossibilità di stabilire l'esatto momento in cui inizia la vita, sottolinea che le argomentazioni di chi si oppone alla proposta di legge in esame sono frutto di una inaccettabile deriva scienziata.

LAURA CIMA sottolinea il carattere ipocrita della disciplina recata dal provvedimento in esame.

MARIO LETTIERI preannunzia voto contrario sulla proposta di legge in esame, che limita la libertà di autodeterminazione dei cittadini.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI manifesta condivisione per la proposta di legge in esame, che opportunamente garantisce il rispetto dei diritti dell'embrione.

GIORGIO LA MALFA preannuncia il voto contrario dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame.

ALFREDO BIONDI dichiara di non condividere il contenuto del provvedimento in esame, che giudica passatista ed illiberale, sottolineandone il carattere coercitivo relativamente a scelte che dovrebbero essere rimesse alla libertà di coscienza dei singoli individui.

RICCARDO VILLARI preannuncia voto contrario sulla proposta di legge in esame, che lede la libertà di autodeterminazione dei cittadini.

DORINA BIANCHI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Moroni 11.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

DOMENICO DI VIRGILIO, manifestato un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, sottolinea che essa è volta a tutelare i diritti di tutte le persone coinvolte nel processo procreativo e, in particolare, quelli del concepito. Ritiene altresì che il provvedimento ponga rimedio alla situazione di *far west* ancora presente in Italia in materia di procreazione medicalmente assistita.

GIULIO CONTI, osservato che nessun medico impianterà nell'utero di una donna un embrione malato, sottolinea l'opportunità di non ritardare ulteriormente l'approvazione della proposta di legge in esame, che tutela i diritti del nascituro.

VITTORIO SGARBI, sottolinea l'impostazione medioevale del provvedimento

in esame, ritiene che sulla materia della procreazione medicalmente assistita debbano essere chiamati a pronunciarsi i cittadini, attraverso un referendum.

ROBERTO ROSSO manifesta condivisione per il provvedimento in esame, che opportunamente limita le scelte dei singoli individui al fine di garantire la salvaguardia dei diritti dell'embrione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Moroni 11.1 ed approva l'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DORINA BIANCHI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Moroni 18.1 e 18.3; approva quindi l'articolo 18.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta gli ordini del giorno Cima n. 1, Carlucci n. 13 (*Nuova formulazione*), Di Virgilio n. 14, Bindi n. 15, Bimbi n. 16, Palumbo n. 18 e Garnerò Santanché n. 19; non accetta i restanti ordini del giorno.

*Dopo interventi dei deputati GIORGIO BOGI, KATIA ZANOTTI, MARIDA BOLOGNESI, GRAZIA LABATE, TIZIANA VALPIANA, ROSY BINDI, GIUSEPPE PETRELLA, MAURA COSSUTTA, AUGUSTO BATTAGLIA, LAURA CIMA, GABRIELLA CARLUCCI, FRANCA BIMBI, LUANA ZANELLA, DANIELA GARNERO SANTANCHÈ e ALESSANDRO CÈ, il sottosegretario di Stato per la salute CESARE CURSI, modificando il precedente avviso,*

*accetta gli ordini del giorno Labate n. 8 e Turco n. 9; la Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge quindi gli ordini del giorno Zanella n. 2, Pecoraro Scario n. 3, Deiana n. 4, Bogi n. 5, Zanotti n. 6, Bolognesi n. 7, Giacco n. 10, Battaglia n. 11 e Petrella n. 12.*

ELENA MONTECCHI, parlando per un richiamo all'articolo 8, comma 2, del regolamento, chiede se dall'accettazione, da parte del Governo, dell'ordine del giorno Carlucci n. 13 (*Nuova formulazione*) derivi un impegno politico della Casa delle libertà a non modificare la legge n. 194 del 1978.

PRESIDENTE osserva che le considerazioni svolte dal deputato Montecchi si configurano come valutazioni di carattere politico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Valpiana n. 17.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale, ritenendo di poter dare preliminarmente la parola a taluni deputati che hanno chiesto di intervenire a titolo personale.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che, sulla base della prassi consolidata, la fase delle dichiarazioni di voto finale abbia inizio con gli interventi dei deputati che intendono esprimere la posizione dei rispettivi gruppi parlamentari.

PRESIDENTE ne prende atto.

BOBO CRAXI dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame, che giudica incostituzionale, preannunciando l'intendimento di promuovere iniziative finalizzate all'indizione di un referendum abrogativo.

ENRICO BUEMI dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MAURA COSSUTTA, rilevato che nella società civile prevale un atteggiamento di contrarietà alla proposta di legge in esame, lamenta l'arroganza con la quale si è pervenuti alla definizione di un provvedimento illiberale, oscurantista e di stampo confessionale.

STEFANO CUSUMANO dichiara il voto favorevole, per ragioni di carattere politico, etico e religioso, dei deputati della componente politica UDEUR-Alleanza popolare del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che persegue opportunamente il primario obiettivo di tutelare la vita umana.

FRANCESCO GIORDANO, nel denunciare il tentativo di imporre indistintamente a tutti i cittadini principi etici e religiosi non necessariamente condivisi, rileva, in particolare, che la proposta di legge in esame appare lesiva del diritto di autodeterminazione della donna.

LAURA CIMA invita l'Assemblea a respingere la proposta di legge in esame, della quale sottolinea il carattere ipocrita e che ritiene presenti profili di palese illegittimità costituzionale.

GIORGIO LA MALFA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, nel sottolineare la necessità di garantire la tutela dei soggetti più deboli ed il pieno rispetto del diritto alla vita, dichiara, per ragioni di carattere morale, etico e scientifico, il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul provvedimento in esame.

ALESSANDRO CÈ osserva che le considerazioni critiche svolte con particolare riferimento alla presunta impostazione con-

fessionale della normativa in esame sono ispirate ad una deteriore visione di stampo laicista e scienista; dichiara quindi di condividere il contenuto della proposta di legge in discussione, della quale sottolinea il carattere umanista, che è opportunamente volta a tutelare i diritti del concepito.

FRANCESCO MONACO sottolinea la particolare delicatezza e la peculiarità della materia oggetto della proposta di legge in esame, sulla quale i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo esprimeranno il proprio voto sulla base di una personale scelta di coscienza libera e responsabile, non dettata dall'appartenenza né condizionata da anacronistiche divisioni come quella tra laici e cattolici.

GIULIO CONTI, osservato che la proposta di legge in esame, ispirata a fondamentali principi della bioetica, porrà fine ad una deleteria situazione di vuoto normativo, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

BARBARA POLLASTRINI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame, che rappresenta, a suo giudizio, una brutta pagina della storia del Paese.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

BARBARA POLLASTRINI ritiene, in particolare, che la normativa in esame si traduca in un *vulnus* ai principi di laicità e pluralismo, unici possibili riferimenti per individuare soluzioni condivise, nel rispetto della libertà di coscienza e della salute della donna.

FERDINANDO ADORNATO, osservato che la proposta di legge è volta, tra l'altro, a colmare un pericoloso vuoto normativo, sottolinea che la normativa da essa recata è flessibile nel tempo, in particolare per quanto riguarda le disposizioni concernenti la salute della donna e dell'em-

brione. Nel riconoscere altresì la perfeibilità di alcune disposizioni, ritiene che il provvedimento disciplini in maniera laica una materia che attiene alla sfera della coscienza.

ELETTRA DEIANA manifesta un orientamento contrario alla proposta di legge in esame, che contraddice il principio della laicità dello Stato, nega la libertà della ricerca scientifica e lede il principio di autodeterminazione delle donne.

*I deputati LUANA ZANELLA, GRAZIELLA MASCIA, TIZIANA VALPIANA, TITTI DE SIMONE, LALLA TRUPIA, MARISSA ABBONDANZIERI, RAFFAELLA MARIANI, ROSELLA OTTONE e MARGHERITA COLUCCINI pronunziano interventi di contenuto sostanzialmente identico o analogo a quello del deputato Deiana.*

ALFREDO BIONDI dichiara voto contrario sulla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE ringrazia il relatore ed il presidente della XII Commissione per il proficuo lavoro svolto.

Avverte altresì che, essendo stata formulata una richiesta in tal senso, la votazione finale avrà luogo a scrutinio segreto.

*La Camera, con votazione finale segreta elettronica, approva la proposta di legge n. 47 ed abbinata-B (Alcune parlamentari indossano una maschera bianca).*

**In occasione della giornata della memoria dell'esilio delle popolazioni italiane dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui l'intera Assemblea ed i membri del Governo*), rilevato che la Camera è chiamata ad affrontare le tematiche attinenti all'attribuzione di un riconoscimento ai familiari delle vittime delle foibe ed all'istituzione di una giornata della memoria per ricordare anche il drammatico esilio delle popolazioni italiane dell'Istria, di Fiume e della

Dalmazia, ritiene di dover rinnovare, anche a nome dell'Assemblea, un commosso tributo al percorso di dolore affrontato da tanti innocenti, nell'auspicio che eventi così tragici possano essere oggetto di una riflessione improntata ad equilibrio e serenità di giudizio (*Applausi — Dai banchi del gruppo di Alleanza nazionale si grida reiteratamente « Vergogna » all'indirizzo dei deputati Valpiana e Titti De Simone, che continuano ad indossare maschere bianche — Il Presidente le richiama all'ordine per due volte e successivamente le invita ad allontanarsi dall'aula*).

#### **Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di procedere immediatamente alla trattazione del punto 5, recante il seguito della discussione della proposta di legge n. 1874, rilevando che, in presenza di un assenso unanime dei gruppi parlamentari, si potrebbe derogare al termine previsto dal regolamento per la votazione delle ulteriori proposte emendative recanti oneri finanziari.

ELIO VITO sottolinea l'opportunità che la Camera approvi nella giornata odierna la proposta di legge n. 1874.

FRANCESCO GIORDANO riterrebbe opportuno procedere nella seduta di domani all'esame del provvedimento di cui al punto 5 dell'ordine del giorno.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, prospetta l'opportunità che l'Assemblea proceda immediatamente al seguito della discussione della proposta di legge n. 1874, accantonando eventualmente l'esame delle proposte emendative recanti oneri finanziari.

LUCIANO VIOLANTE, pur condividendo le finalità della proposta di legge n. 1874, riterrebbe inopportuno riprendere l'esame nella seduta di domani.

ELIO VITO chiede che l'Assemblea sia chiamata a pronunciarsi con un voto sulla proposta di procedere immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.*

#### **Seguito della discussione della proposta di legge: Concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati (1874).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che gli articoli aggiuntivi Menia 01.01 e Maran 01.02 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

Comunica inoltre che la Commissione ha presentato gli ulteriori articoli aggiuntivi 01.03 e 01.04 che, recando oneri finanziari, saranno posti in votazione nella seduta di domani: il loro esame deve intendersi pertanto accantonato.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli emendamenti Valpiana 1.2, 1.3 e 1.4 e Boato 1.1.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda con il relatore.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 1.2 e 1.3.*

MARCO BOATO illustra le finalità sottese al suo emendamento 1.1, che riprende il contenuto del testo approvato dalla Camera nella scorsa legislatura.

ALESSANDRO MARAN osserva che le proposte emendative presentate dall'opposizione sono volte a ripristinare il testo già approvato dalla Camera nella scorsa legislatura.

ROBERTO MENIA, sottolineato che la proposta di legge in esame già esclude dal riconoscimento coloro per i quali sia stato accertato il compimento di efferati delitti contro la persona, manifesta un orientamento contrario all'emendamento Boato 1.1, che sottende una tesi giustificazionista.

LUIGINO VASCON sottolinea la rilevanza storica della proposta di legge in esame, che prevede un giusto riconoscimento morale alle vittime delle foibe.

ETTORE ROSATO manifesta condivisione per l'emendamento Boato 1.1, che ritiene persegua finalità di giustizia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boato 1.1 e Valpiana 1.4; approva quindi l'articolo 1.*

PRESIDENTE avverte che, vertendo l'articolo aggiuntivo Rosato 1.01 su materia analoga a quella oggetto dell'articolo aggiuntivo 01.04 della Commissione, il suo esame deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Bressa 3.1 e parere contrario sui restanti emendamenti.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Bressa 3.1 e respinge l'emendamento Valpiana 3.3.*

MARCO BOATO richiama le finalità dell'emendamento Bressa 3.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bressa 3.2 e Valpiana 3.4; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Bressa 4.1 e Valpiana 4.2.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bressa 4.1 e Valpiana 4.2 ed approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 11 febbraio 2004, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 81).*

**La seduta termina alle 19,50.**